

SI AVVALE DELL'APPOGGIO ESTERNO DEL PARTITO REPUBBLICANO

Giunta PCI-PSI-PSDI eletta alla Provincia Presidente è il socialdemocratico Mancini

Il compagno Angiolo Marroni nominato vicepresidente - Otto assessori comunisti e due socialisti compongono la nuova amministrazione
Il gruppo dc ha votato scheda bianca, dichiarandosi disponibile ad un confronto programmatico - Una dichiarazione di Marisa Rodano

Così è composto il nuovo esecutivo

Di seguito riportiamo quello che secondo l'accordo raggiunto sarà l'assetto della giunta provinciale. La ripartizione degli assessorati non è ufficiale, in quanto le deleghe saranno assegnate solo al termine della prima riunione dell'esecutivo, convocata per il 13.

LAMBERTO MANCINI (Presidente). Socialdemocratico. E' nato ad Arcinazzo 46 anni. E' iscritto al PSDI dal 1948. E' attualmente vicesegretario della federazione romana del suo partito. Dal 1972 fa parte del consiglio provinciale. E' presidente uscente della commissione pesca. E' stato consigliere comunale e assessore ad Arcinazzo ed a Subiaco.

ANGIOLO MARRONI (Vicepresidente e assessore al bilancio, ufficio legale, rapporti con gli enti locali).

Comunista. Ha 50 anni, è sposato ed ha due figli. E' stato consigliere comunale e assessore ad Arcinazzo ed a Subiaco.

SERGIO MICUCCI (Personale). Comunista. Ha 50 anni, è sposato ed ha due figli. E' operario tipografico, attualmente è membro del direttivo della federazione del partito e segretario della zona Tivoli Sabina. E' iscritto al PCI dal '48.

ha ricoperto in questi anni diversi incarichi all'interno della federazione.

NANDO AGOSTINELLI (Assistenza psichiatrica). Comunista. Ha 48 anni, è sposato ed ha tre figli. E' coordinatore tra ANCI, UPI e giornalisti. Attualmente è presidente regionale della associazione cooperative agricole. E' iscritto al PCI dal 1947. Fa parte dell'assemblea provinciale dal 1964. E' presidente uscente della commissione consiliare per l'assistenza psichiatrica.

UGO RENNA (Igiene, sanità, ambiente). Comunista. Ha 50 anni, è sposato e ha una figlia. Pubblicista, è consigliere provinciale dal '71. Per diversi anni è stato consigliere comunale a Pomezia. E' iscritto al PCI dal '47. Ha ricoperto vari incarichi negli organismi dirigenti della federazione romana. E' presidente uscente della commissione scuola di palazzo Valentini.

LINA CIUFFINI (Pubblica istruzione, biblioteche, patrimonio artistico). Comunista. Ha 50 anni, è sposata ed è iscritta dal 1953 al PCI. Ha ricoperto vari incarichi nel partito. Nella passata legislatura è stata consigliere comunale.

GIOVANNI PETRINI (Assistenza sociale). Socialista. Ha 50 anni. Nato a Subiaco, dove risiede, è sposato ed ha quattro

figli. Laureato in lettere, è insegnante, giornalista e pubblicista. Ha fatto parte del comitato direttivo provinciale e regionale del suo partito.

LORENZO CIOCCI (Viabilità, trasporti, assetto del territorio). Comunista. Ha 34 anni. Architetto, fa parte della segreteria del comitato provinciale del partito. Al PCI è iscritto dal 1960.

FIORAVANTE PIZZUTI (Agricoltura, caccia e pesca). Socialista. Ha 54 anni. E' funzionario del suo partito, al quale è iscritto dal 1946. Dal 1960 al '71 è stato vicesindaco del Comune di Vainolone. Successivamente è stato eletto consigliere provinciale. E' capogruppo uscente.

ADA SCALCHI (Sport, turismo, problemi della gioventù). Comunista. Ha ventotto anni. Operaia, è stata dirigente della Camera del lavoro CGIL e dell'INCA di Pomezia. E' iscritta al PCI dal '64.

TITO FERRETTI (Patrimonio e demanio). Comunista. Ha 46 anni, è sposato ed ha due figli. E' iscritto al PCI dal 1948. E' stato presidente dell'alleanza contadina provinciale. Ha fatto parte dell'assemblea di palazzo Valentini dal '69 al '71. Successivamente è stato consigliere regionale.



Lamberto Mancini, socialdemocratico, è il nuovo presidente della giunta e del consiglio provinciale. E' stato eletto con i voti di PCI, PSDI, PSI, PRI, PLI e DC.

Angiolo Marroni, comunista, è il nuovo vicepresidente della giunta e del consiglio provinciale. E' stato eletto con i voti di PCI, PSDI, PSI, PRI, PLI e DC.

Sergio Micucci, comunista, è il nuovo assessore al bilancio, ufficio legale, rapporti con gli enti locali. E' stato eletto con i voti di PCI, PSDI, PSI, PRI, PLI e DC.

Il programma della coalizione

Pubblichiamo ampi stralci del documento programmatico elaborato dai partiti della coalizione PCI, PSI, PSDI, con il contributo dei repubblicani.

Il voto del 20 giugno, con lo spostamento a sinistra che con esso si è manifestato, ha determinato un profondo mutamento del quadro politico romano, aprendo una situazione nuova nel Consiglio Provinciale e ha espresso una grande volontà di rinnovamento e di cambiamento.

Per queste ragioni è necessario che si determini una svolta significativa negli indirizzi politici e programmatici e nel metodo di governo per assicurare alla Provincia di Roma una guida politica ampia, capace di affrontare con autorevolezza, efficacia e decisione i gravi e drammatici problemi del momento.

Si tratta di operare su due direttrici che pur presentando notevoli elementi di autonomia sono fra di loro collegate:

a) nella direzione di provvedimenti capaci d'incidere immediatamente sulla gravità della situazione e di contribuire ad avviare una ripresa produttiva ed occupazionale fondata sui consumi prioritari e sociali;

b) su una linea complessiva che veda anche la Provincia contribuire al confronto ideale, politico e culturale, con la capitale, per il ruolo che gli enti locali, verificandone il ruolo e la validità, nel quadro della riforma in senso autonomistico dello Stato.

Il programma che la coalizione assume a questa duplice prospettiva politica ed amministrativa ha per obiettivo quello di aprire una fase nuova nella vita della città e della provincia di Roma e dovrà essere perseguito attraverso il metodo della collaborazione dei partiti, con i sindacati dei lavoratori, con le organizzazioni cooperative e professionali, con il mondo della scuola, con gli operatori sociali e con tutti i ceti della popolazione, per arricchire e stimolare sempre di più la partecipazione popolare alla vita del Consiglio Provinciale.

INTESE ISTITUZIONALI

La coalizione ritiene norma fondamentale della sua azione l'intesa istituzionale sottoscritta dai partiti che si riconoscono nella Costituzione repubblicana e pertanto intende fare tutto quanto le compete per sviluppare e arricchire le indicazioni di contenuto e di metodo.

In questo ambito, le questioni istituzionali che la coalizione intende affrontare nella prima fase attuale, sono le seguenti:

1. **Commissione per la scuola** - la costituzione immediata di una commissione permanente tra la Provincia, la Regione, il Comune di Roma e il Provveditorato agli studi, con la partecipazione dei Consigli di Circolo e delle Circoscrizioni di volta in volta interessate, per adottare le misure di emergenza necessarie per affrontare l'apertura del nuovo anno scolastico.

2. **Consorti socio-sanitari** - la costituzione dei Consorzi socio-sanitari tra la Provincia, la Regione, il Comune di Roma e gli Enti Locali, per la realizzazione e la gestione, coordinata sul territorio, di tutte le attività sanitarie e di assistenza sociale, anche in rapporto alle unità sanitarie locali (ULSS) nell'ambito degli interventi previsti e finanziati da leggi regionali.

3. **Assistenza all'infanzia** - l'unificazione delle attività amministrative e assistenziali dell'IPAI, dell'UAIR e dell'ex OMNI provinciale.

4. **Regolamento CIM** - l'approvazione urgente di un regolamento democratico dei centri di igiene mentale, in collaborazione con gli enti locali e gli organi del decentramento e collaborazione con le forze sindacali e sociali;

5. **Compiti per i dipartimenti** - l'attribuzione ai relativi dipartimenti dello studio e dell'elaborazione di proposte urgenti in ordine a: eliminazione degli sprechi e riduzione delle spese; appalti (segreteria, autoparco, opere di appalto, sistemi di manutenzione, gestione dell'economato ecc.); iniziative per la difesa dell'ordine democratico e pubblico; iniziative per il coordinamento delle Province del La-

zio nell'ambito dell'URPL e per l'azione dell'URPL; coordinamento tra ANCI, UPI e Provincia, Regione e Comuni per lo sviluppo di tutte le iniziative necessarie alla difesa delle autonomie.

Programma di misure urgenti e di emergenza

La coalizione propone al Consiglio Provinciale un complesso di misure relative alla prima fase della sua attività che si collegano alla piena utilizzazione di tutte le risorse comunitarie disponibili, in una visione coordinata e tempestiva dell'intervento dell'amministrazione capace di rimuovere gli impedimenti e gli ostacoli, tuttora esistenti, alla soluzione dei problemi resi più acuti dal persistere della crisi.

A) POLITICA DI BILANCIO

La coalizione proporrà immediatamente all'approvazione del Consiglio Provinciale il bilancio di previsione per il 1976 quale condizione per poter accedere ai mutui per investimenti e affrontare, sia pure con ritardo, le questioni più gravi: predisporre inoltre con tempestività il bilancio di previsione per il 1977 in modo che la sua approvazione possa avervi entro i termini previsti dalla legge, e dopo ampia consultazione con i Comuni, le Circoscrizioni, le organizzazioni sindacali, sociali, culturali e democratiche.

Poiché le risorse finanziarie della Provincia sono inadeguate ai bisogni e alle attese delle popolazioni, sarà impegno prioritario della coalizione quello di individuare le disponibilità finanziarie attraverso il censimento di tutte le risorse utilizzabili.

La coalizione inoltre, promuoverà e organizzerà tutte quelle iniziative e azioni volte ad ottenere un mutamento decisivo della politica finanziaria del Governo verso gli enti locali.

B) SCUOLA

Attraverso nuovi rapporti con gli organi collegiali della scuola, i Comuni, le Circoscrizioni di Roma, i consigli sindacali di zona e i consigli di quartiere, saranno individuate le misure necessarie per la realizzazione di una politica scolastica, alle manutenzioni, al personale. Verranno anche adottate le soluzioni immediate necessarie per attenuare la piaga del doppio turno e del pendolarismo, attraverso un uso più razionale dei locali e degli istituti esistenti.

In questo ambito la Provincia agirà per ottenere, attraverso una concessione temporanea o permuta, la disponibilità di edifici pubblici ad uso scolastico. La Provincia inoltre compirà tutti i passi necessari perché si dia inizio ai lavori degli edifici scolastici già progettati e appaltati, finanziati, nonché per l'attuazione della legge regionale sul diritto allo studio.

C) ASSISTENZA PSICHIATRICA

Nell'ambito di un'azione volta a privilegiare la desospitalizzazione dei malati, in particolare di quelli ricoverati presso gli istituti convenzionati, è necessario attuare al più presto i servizi di igiene e di tutela mentale (CIM). La coalizione si impegna a chiedere che venga avviato con decisione il programma già approvato che prevede l'erogazione dell'assegno extraospedaliero e la creazione delle prime cinque famiglie per i bambini.

Occorre seguire con particolare attenzione i problemi che scaturiranno dal superamento delle convenzioni con le case di cura private, disette dalla Regione.

D) ASSISTENZA SOCIALE

Le questioni di assistenza più urgenti sono:

- la verifica dello stato di realizzazione dei 24 asili-nido finanziati dalla Provincia adottando le misure necessarie per consentire una rapida apertura;
- l'erogazione dell'assegno per le madri nubili;
- l'elaborazione del piano dei consultori nei tempi previsti dalla legge regionale applicando anche la legge sullo scioglimento dell'OMNI in modo da ristrutturare la rete di consultori; di esporre il piano per i soggiorni invernali;
- attuare iniziative per la formazione del personale addetto all'assistenza e alla cura dell'infanzia;
- elaborare un piano di destituzionalizzazione per i bambini ricoverati

E) AGRICOLTURA

Per le iniziative di sostegno all'agricoltura occorre:

- assicurare con rapidità l'erogazione di contributi già assegnati fin dal 1973 alle cooperative agricole;
- intervenire presso il Ministero dell'Agricoltura e la Regione perché siano sollecitamente affrontate con interventi adeguati le conseguenze dei danni causati alle coltivazioni dalle recenti avversità atmosferiche;
- sostenere presso il consiglio regionale del Lazio la proposta di legge provinciale per la valorizzazione dei beni di uso civico e delle università agrarie già elaborata nel corso della precedente legislatura;
- completare l'elettrificazione rurale utilizzando i progetti già elaborati a tale proposito;
- intervenire per consentire ai Comuni e ai consorzi stradali di migliorare la viabilità rurale.

Interventi immediati si impongono per assicurare la manutenzione delle strade dissestate revisionando anche i sistemi di attribuzione della manutenzione ordinaria.

F) VIABILITA'

Interventi immediati si impongono per assicurare la manutenzione delle strade dissestate revisionando anche i sistemi di attribuzione della manutenzione ordinaria.

G) CULTURA

L'amministrazione provinciale stimolerà una politica culturale decentrata, democratica e partecipativa, in collaborazione con i Comuni, la Regione e la domanda culturale che viene dalle grandi masse popolari e giovanili e che salvaguardi e valorizzi l'enorme patrimonio artistico esistente in provincia.

H) TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE

La provincia dovrà intervenire, utilizzando pienamente le attrezzature del laboratorio di igiene e profilassi e sviluppando la politica di tutela ambientale, attraverso un uso più razionale dei locali e degli istituti esistenti.

In questo spirito si cercheranno le nuove forme necessarie ad una più intensa collaborazione con i Sindacati anche al fine di definire ipotesi di mobilità interna che consenta una maggiore efficienza dei servizi.

I) PATRIMONIO

Sono da recuperare nel tempo più breve tutti gli immobili di proprietà provinciale (case cantoniere, relitti stradali, altri immobili ecc.) attualmente abbandonati e inutilizzati, per impedire l'ulteriore deterioramento e per utilizzarli validamente a fini economici e sociali.

L) PERSONALE

Il personale deve essere sempre più reso partecipe e responsabile del grande compito di adeguare la Provincia alle nuove esigenze delle masse popolari e delle comunità locali e, quindi, di rinnovare la funzione e le strutture. In questo spirito si cercheranno le nuove forme necessarie ad una più intensa collaborazione con i Sindacati anche al fine di definire ipotesi di mobilità interna che consenta una maggiore efficienza dei servizi.

M) PIANO REGIONALE DI SVILUPPO

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso un metodo di governo nuovo basato sulla chiarezza, sul rigore e sulla partecipazione, ma debba altresì collocarsi in un quadro di utilizzazione selettiva delle risorse in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale della regione Lazio.

La coalizione ritiene che un programma di misure relative alla prima fase dell'intervento dell'Amministrazione Provinciale, rivolta essenzialmente al soddisfacimento di bisogni urgenti, debba non solo affermarsi attraverso